bilità di "un impegno nuovo, non più sorretto da nessuna ideologia, [...] quale quello che Pasolini sembra proporre nell'Appunto 84 di *Petrolio*" (8); 3) è il caso di chiedersi se quelle culture "altre", che Pasolini aveva rivalutato come culture del mito", sono o non sono "state integrate dal neocapitalismo e dunque cancellate in quanto altre" (*ibid.*). Gli interventi sono firmati da C. Benedetti, G. Patrizi, G. Bosetti, R. West, G. Gramigna, S. Bernardi, M. Pezzella, R. Genovese, G. Carchia, G. Majorino, S. Agosti, N. Borsellino, S. Onofri e M. A. Grignani; oltre ai suddetti, hanno partecipato ai dibattiti N. Naldini, S. Perrella e T. Kemeny.

A.F.

Michele Cataudella, ed. *Miscellanea di italianistica in memoria di Mario Santoro*. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 1995 (Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale). Pp. 462.

La miscellanea, che era stata progettata per onorare l'eminente studioso, ma purtroppo vede la luce solo dopo la sua scomparsa, comprende trenta contributi in italiano, in inglese, in francese e in spagnolo da parte di critici che operano in varie parti del mondo. Come indica il Cataudella nella "Premessa", essi "coprono tutto l'arco della letteratura italiana" oltre che problemi teorici e metodologici (6). G. Costa esamina le concezioni medievali delle sette arti liberali e le valutazioni di Mercurio da Marziano Capella a Dante, N. Elina vari aspetti delle opere minori di quest'ultimo, M. Bregoli-Russo la figura dell'attore-autore Francesco de' Nobili detto il Cherea nel mondo teatrale del primo Cinquecento, D. S. Cervigni alcune opere di Girolamo Cardano, P. Cherchi la *Filena* di Nicolò Franco, A. N. Mancini due capitoli inediti di F. Bolognetti (che ripubblica alla fine del saggio), A. Reynolds l'atteggiamento del Galilei sul *Furioso* nell'ambito della polemica Ariosto-Tasso, F. Cale la fortuna del *Cortegiano* presso i letterati di Ragusa, L. Monga la relazione del viaggio in Italia di Pierre Bergeron, S. Cro aspetti del pensiero filosofico di T. Campanella, D. Kelly la dimensione umana e divina della vicenda di Oloferne nella *Iudit* del Della Valle, M. Olsen i limiti della definizione di 'teatro borghese' a proposito di Goldoni e di Diderot, H. Heintze alcune prospettive della concezione della poesia in Herder, Vico, Croce, Gramsci e Leopardi, K. Zaboklicki i legami con la Polonia di Alessandro Poerio, J. Ugniewska i rapporti fra il pensiero del Mazzini e quello degli intellettuali polacchi, G. Pugliese motivi gnoseologici e morali espressi nei *Promessi sposi*, A. Urbancic il concetto di 'affetto' e la sua applicazione in alcune opere del Tommaseo, L. Fontanella i soggiorni di Ungaretti a Parigi e i suoi contatti con il mondo dei surrealisti e con André Breton, D. Glenn la concezione del tempo nella poesia di Montale, I. Dovara de Varoli e G. Galli de Ortega corrispondenze e affinità fra José Pedroni e Umberto Saba, G. Sanguinetti Katz echi del *Decameron* in Pavese, M. Baker il primo periodo (1918-29) della narrativa di Gadda, M.-H. Caspar le posizioni ambivalenti del narratore (rispetto alle codificazioni delle teorie della critica) nei romanzi di Buzzati, M. Kuitunen i personaggi femminili della classe proletaria in Moravia, M. De Rosa la

tematica religiosa nella narrativa di Santucci, J. Picchione le implicazioni del significante nella poesia di Sanguineti, P. Colilli il pensiero di Franco Rella, J. Baetens le connessioni fra la grammatostualità (secondo la definizione di Lapacherie) e la scrittura manoscritta, S. Roic teorie del riso e dell'umorismo da Vico a Croce, e G. Singh le implicazioni e le connotazioni del concetto di 'poesia filosofica'.

A.F.

Rivista Italiana di Onomastica 1, 1 (1995). Pp. 206.

La nuova rivista, che pubblicherà due fascicoli all'anno ed è diretta da Enzo Caffarelli, "cerca di colmare il vuoto determinato dalla mancanza, in Italia, di una rivista dedicata esclusivamente all'onomastica" (7). Il primo fascicolo comprende, dopo l'*Eduitoriale* del Caffarelli, una sezione di "Saggi" dedicati all'"Antroponimia" (M. G. Arcamone prende in considerazione cognomi italiani derivati da nomi di animali e G. Meacci l'*allònimò*, termine con cui egli propone di indicare "l'antroponimo del tutto indipendente dal nome originario d'un individuo che, per le ragioni più diverse, lo sostituisce" [23]), alla "Toponomastica" (S. Raffaelli si sofferma sull'intensificazione in epoca fascista dei nomi di città in *-ia*, diffuso anche in altri settori, e L. Serianni sull'odonimia o toponomastica stradale) e all'"Onomastica letteraria" (F. De Vivo esamina l'onomastica dell'*Historia ecclesiastica* di Beda, G. D'Acunti il nome derivato dal fantastico uccello chiamato 'grifone', V. R. Jones quello di Lucia nei *Promessi sposi*, E. Caffarelli l'uso dei nomi in un gruppo di opere di Palazzeschi, legato sia al tempo che agli "strati socio-economico-culturali di una comunità di parlanti" [118], L. Sasso in quelle di Savinio e P. Marzano in quelle di Pietro Chiara). Completano il fascicolo una serie di schede su "Materiali bibliografici", "Incontri" e "Attività", le "Liste di frequenze onomastiche dagli indici della *Rationes decimarum Italiae* dei secoli XIII e XIV" (E. Caffarelli) e i "Sommari" dei saggi pubblicati.

A.F.